INTERPELLANZA

Aeroporto di Lugano-Agno

del 3 settembre 2014

I media hanno recentemente riportato la volontà dell'imprenditore Dario Kessel di vendere tutti i suoi terreni siti all'aeroporto di Lugano-Agno.

Ritenuto che il Piano direttore cantonale conferma l'importanza cantonale dell'aeroporto e la necessità di sostenerlo e che il nuovo indirizzo cantonale è stato ripreso nella scheda M9 (Infrastruttura aeronautica) del progetto di revisione del PD adottata dal Consiglio di Stato lo scorso 20 maggio 2009 come "Dato acquisito";

considerato inoltre come, dall'esame del messaggio 6556 era chiaramente emerso che nella contabilità di un aeroporto i ricavi non aeronautici (affitti hangar, spazi airside, uffici, negozi, ricavi dai parcheggi auto, ricavi da royalties, vendita spazi pubblicitari, ecc.) sono molto più redditizi dei ricavi aeronautici e che nel caso dell'aeroporto di Lugano-Agno i ricavi non aeronautici sono assai carenti o addirittura assenti su alcune voci proprio perché gran parte delle proprietà del sedime aeroportuale, come il bar-ristorante e le superfici commerciali **non** appartengono alla Città di Lugano bensì al signor Kessel e conseguentemente non possono essere messi a disposizione dell'aeroporto;

con lo scopo di poter finalmente mettere ordine nel sistema aeroportuale, andando a dotare l'aeroporto di quei proventi che sono essenziali alla messa in ordine dei bilanci e che peraltro consentono un maggior coordinamento operativo tra le varie attività presenti in aeroporto,

si chiede al Consiglio di Stato:

1. Se ritiene opportuno intavolare una trattativa con il signor Dario Kessel finalizzata all'acquisizione delle sue proprietà site all'aeroporto e da lui messe in vendita;
2. Se intende intraprendere tutte le misure urgenti necessarie affinché dopo l'annuncio della messa in vendita dei beni del signor Kessel siti all'aeroporto non nascano delle speculazioni che possano pregiudicare ulteriormente l'esistenza dell'aeroporto.

Nicola Brivio